

«Non si pensa solo all'Alibus»

In riferimento alla lettera della signora Agata Consoli pubblicata sulla rubrica "Lo dico a La Sicilia" del 25 febbraio 2014.

Alla signora che lamenta la qualità del servizio, specie sulle linee 443 e 621, vorrei per prima cosa chiedere scusa per non aver ancora potuto garantire del tutto, l'efficienza che lei, come tutti i nostri utenti meritano. Ha ragione quando lamenta vetture molto affollate, su alcune linee e in certi particolari orari di punta, succede spesso, nonostante il massimo impegno che ogni giorno l'Azienda metta, nel cercare di fare uscire un servizio con il numero maggiore di vetture. Purtroppo la volontà talvolta si scontra con la realtà e, causa la vetustà dei nostri mezzi e le scarse risorse economiche per acquisire i mezzi di trasporto, su cui le aziende di Tpl possono contare, spesso il numero di vetture è meno di quello che necessiterebbe. Il parco mezzi aziendale avrebbe bisogno di una notevole implementazione anche per sostituire molte vetture vecchie che spesso vanno in manutenzione e i tre autobus nuovi, oggi utilizzati sulla linea Alibus, che peraltro rappresenta un fiore all'occhiello per tutta la città, non viaggiano vuoti perché ogni giorno si vendono centinaia di biglietti. Affermo con forza, da quando sono ritornato ad occuparmi dell'Amt, che di cose da fare ne ho trovate tante e piano piano stiamo cercando di portare a buon fine gli obiettivi che ci siamo preposti con il Comune tra questi, quello di dare una immagine della città più vicina al modello europeo, anche attraverso iniziative come quella della navetta veloce per l'aeroporto o della card turistica CataniaPass, ma stiamo anche lavorando al miglioramento complessivo del servizio perché la politica dei figli e figliastri non appartiene a questo management né tanto meno a questa amministrazione comunale.

CARLO LUNGARO
Presidente Amt